

IL GATTO CON GLI STIVALI

SARA: Mattia, Daniele, Papà ci ha lasciato troppo presto ma fortunatamente ci ha lasciato in eredità qualcosa. A me ha lasciato il mulino.

MATTIA: a me ha lasciato l'asino

DANIELE: che io sappia papà non aveva altro, a me non ha lasciato nulla?

MATTIA: Stai tranquillo, qualcosa ha lasciato anche a te.

DANIELE: E che mi ha lasciato?

MATTIA: Gliel'ho dici tu?

SARA: No, dillo tu...

DANIELE: Mi volete dire che cosa mi ha lasciato?

SARA E MATTIA: Il gatto

DANIELE: A che cosa mi serve un gatto?

MATTIA E SARA: Scusaci ma abbiamo da fare

SARA: lo devo andare al mio mulino

MATTIA: lo devo andare a dare da mangiare al mio asino.

Daniele si avvicina a Sofia che dorme

DANIELE: E' proprio questo dormiglione la mia eredità?

SOFIA: Chi mi disturba?

DANIELE: Ma sei tu che parli?

SOFIA: lo parlo e sono anche molto intelligente.

DANIELE: Veramente parli?

SOFIA: Sono io che parlo padrone. Fidati di me, diventerai molto ricco. Sai cosa devi fare? Portami un mantello, un cappello e un paio di stivali.

DANIELE: Dovrei avere qualcosa qui dentro.

Daniele cerca nel sacco ed estrae il cappello, gli stivali e il mantello e il gatto li indossa. Subito dopo va a caccia di un coniglio da portare al castello.

Scena al castello

FABIO: Maestà, c'è un gatto con gli stivali che chiede di voi.

RICCARDO: Un gatto con gli stivali chiede di me?

FABIO: Sì maestà, c'è un gatto con gli stivali e anche con un bel pezzo di selvaggina.

RICCARDO: Fallo entrare, Sbrigati!

FABIO: Subito maestà.

SOFIA: Questa lepre è un dono del marchese di Caràbas.

RICCARDO: Dì al suo padrone, che ho gradito molto il suo dono.

SOFIA: Certo maestà, sarà fatto.

Sofia si allontana con Daniele lungo il fiume.

Scena al fiume

DANIELE: Perché mi hai portato qui?

SOFIA: Sta arrivando, presto spogliati

DANIELE: Perché mi devo spogliare?

SOFIA: Devi spogliarti e farti il bagno nel fiume.

DANIELE: Assolutamente no!

SOFIA: Padrone fidati di me, da oggi sarai il marchese di Carabas...

Veloce stanno arrivando il re e sua figlia...

Daniele si butta nel fiume e il gatto chiede aiuto.

SOFIA: Aiuto, aiuto il marchese di Carabas sta annegando.

RICCARDO: Ma è il gatto con gli stivali? Ferma la carrozza! Il marchese annega?

SOFIA: Gli hanno rubato tutti i vestiti.

GIULIA: Che succede padre?

RICCARDO: Al marchese hanno rubato i vestiti.

Guardia! Per ripagare tutti i doni che mi porta il marchese, porta dei vestiti pregiati!

Daniele esce dal fiume e si veste

DANIELE: Principessa, sono molto onorato di fare la vostra conoscenza, vorrei offrirvi mille rose, ma vi posso offrire una cosa, il mio cuore.

GIULIA: Marchese, l'unica cosa che voglio da voi è il vostro cuore tutto per me. Padre, possiamo accompagnare a casa il marchese?

SOFIA: A casa?...Al castello!

RICCARDO: Marchese salite, vi accompagniamo.

Salgono sulla carrozza, intanto il gatto va dai contadini.

Scena al mulino

SOFIA: Devo fare in fretta, devo arrivare prima della carrozza.

FEDERICA: oh che mal di schiena.

LEANDRO: Le mie mani...questo lavoro le sta rovinando.

SOFIA: Da oggi in poi sappiate che tutti questi terreni sono di proprietà del marchese di Carabas, altrimenti il mio miagolio vi tormenterà per sempre.

FEDERICA E LEANDRO:. Tutto qui? Sarà fatto.

Arriva la carrozza

RICCARDO: Che spettacolo, chissà di chi saranno queste terre?

Ecco dei contadini, chiediamo chi è il proprietario.

Buongiorno, a chi appartengono questi terreni?

FEDERICA E LEANDRO: Il padrone è il marchese di Carabas.

Il gatto corre verso il castello dell'orco.

Scena al castello dell'orco

SOFIA: Finalmente sono arrivato al castello dell'orco.

LUCA: Che ci fa un gatto con gli stivali nel mio castello?

SOFIA: (Ride) ahahaha, mi hanno detto che ti trasformi in qualsiasi animale.

LUCA: Certamente, che ridi stupido gatto?

SOFIA: Fammi vedere, sai trasformarti in un topino piccolo piccolo?

LUCA: Certamente

Si trasforma in un topo

SOFIA: Gnam

Mangia il topo e ritorna al castello di giorno.

Castello di giorno

RICCARDO: Che bel castello!

SOFIA: Benvenuto nel castello del mio padrone

GIULIA: Padre, io vorrei sposare il marchese di Carabas, vi prego.

RICCARDO: Ogni tuo desiderio sarà esaudito!

Giulia prende per mano Daniele

RICCARDO: Abbracci pure mia figlia.

FINE!